



**Città
metropolitana
di Milano**

Area Ambiente e Tutela del Territorio
Settore Risorse idriche e attività estrattive

Autorizzazione Dirigenziale

Raccolta Generale n° 1503 del 18/02/2021

Fasc. n 9.9/2009/2242

Oggetto: ALLEVAMENTI DI NERVIANO SRL- SOCIETA' AGRICOLA. Installazione IPPC sita in Nerviano (MI) Frazione Cantone. Aggiornamento dell'Allegato Tecnico all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto Regionale n. 1382 del 18/02/2008 a seguito di emanazione delle conclusioni sulle BAT concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio.

IL DIRETTORE DEL SETTORE RISORSE IDRICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE

Visti:

- la L. 7 aprile 2014 n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", in particolare l'art. 1 c. 16;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali con particolare riferimento agli artt. 19 e 107, comma 3;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 s.m.i. "Codice di protezione dei dati personali", così come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2018 n.101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE";
- gli artt. 49 e 51 dello statuto della Città Metropolitana di Milano in materia di attribuzioni di competenza dei dirigenti;
- gli artt. 38 e 39 del vigente Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- il comma 5 dell'art. 11 del vigente "Regolamento sul sistema dei controlli interni";
- la Direttiva n. 4/2013 del 18/06/2013 "Controllo successivo di regolarità amministrativa sugli atti dirigenziali. Articolazione procedimentale e prime istruzioni per corretto utilizzo check list";
- la Direttiva n. 4/2015 del 21/05/2015 "Linee Operative per l'attività provvedimentoale".

Richiamati:

- il decreto del sindaco metropolitano R.G. n. 161/2018 del 05/07/2018 avente ad oggetto "Modifica alla macrostruttura della Città metropolitana di Milano" e successive variazioni;
- il decreto del sindaco metropolitano R.G. n. 174/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali";
- il decreto del sindaco metropolitano R.G. n. 10/2020 del 21/01/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza per la Città metropolitana di Milano 2020-2022 (PTPCT 2020-2022);
- il decreto del sindaco metropolitano Rep. gen. n. 60/2020 del 04/05/2020 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Esecutivo di gestione (PEG) 2020-2022";
- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 1/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di programmazione (Dup) per il triennio 2020-2022 ai sensi dell'art. 170 d.lgs. 267/2000";
- la delibera del Consiglio metropolitano R.G. n. 2/2020 del 07/04/2020 avente ad oggetto " Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2020-2022 e relativi allegati";

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti così come recepiti nel Piano Triennale della prevenzione e della corruzione e trasparenza 2020-2022 (PTPCT 2020-2022) per la Città metropolitana di Milano e che sono state osservate le direttive impartite al riguardo;

Dato atto che il responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 della L. 241/1990 è la dott.ssa Irene Denaro;

Attestata l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del vigente Codice di comportamento della Città metropolitana di Milano;

Dato atto che il presente provvedimento:

- con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, è classificato dall'art. 5 del PTPCT 2020-2022 a rischio alto;
- non ha riflessi finanziari di spesa;
- non rientra tra quelli previsti e sottoposti agli adempimenti previsti dalle Direttive nn. 1 e 2/ANTICORR/2013 del Segretario Generale;

Visti:

- il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale" ed in particolare il Titolo III-bis "L'autorizzazione integrata ambientale" come modificato a seguito della normativa di recepimento della Direttiva IED di cui al D.Lgs. 46/2014;
- la legge regionale 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i. "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";
- la legge regionale 11 dicembre 2006 n. 24 e s.m.i. "Norme per la prevenzione e riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";

Richiamati:

- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 7492 del 20/06/2008 "Prime direttive per l'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8 comma 2, l.r. n. 24/2006)";
- la deliberazione della Giunta della Regione Lombardia n. 8831 del 30/12/2008 "Determinazioni in merito all'esercizio uniforme e coordinato delle funzioni trasferite alle Province in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (art. 8 comma 2, l.r. n. 24/2006)";
- il decreto della Regione Lombardia n. 14236 del 03/12/2008 "Modalità per la comunicazione dei dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati ai sensi del d.lgs. 18 febbraio 2005, n.59";
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 2970 del 20/02/2012 "Determinazioni in merito alle procedure e modalità di rinnovo e ai criteri per la caratterizzazione delle modifiche per l'esercizio uniforme e coordinato dell'Autorizzazione Integrata ambientale (art. 8 comma 2, l.r. n. 24/2006)";
- la d.g.r. Regione Lombardia n. 4626 del 28/12/2012 "Determinazioni delle tariffe da applicare alle istruttorie e ai controlli in materia di Autorizzazione integrata ambientale, ai sensi dell'art. 9 c.4 del DM 24 aprile 2008";
- il decreto 15 aprile 2019, n. 95 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare "Regolamento recante le modalità per la redazione della relazione di riferimento di cui all'art. 5, comma 1, lettera v-bis) del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

Viste:

- la Direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento), con particolare riferimento al Capo I " Disposizioni comuni" ed al Capo II " Disposizioni per le attività elencate nell'allegato I" inerente la disciplina delle attività soggette ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 (pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 21 febbraio 2017) che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- la d.g.r. 15 luglio 2019 n. XI/1926 recante "Indirizzi per la gestione dei riesami delle AIA zootecniche a seguito dell'emanazione della decisione n. 2017/302 relativa alle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e di suini, adottate ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

Considerato che ai sensi dell'art. 29-octies, comma 6 del d.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 7 del d.lgs. 4 marzo 2014 n. 46, entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'unione Europea delle decisioni sulle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale di un'installazione, l'autorità competente verifica che:

- tutte le condizioni di autorizzazione per l'installazione interessata siano riesaminate e, se necessario, aggiornate per assicurare il rispetto del decreto medesimo, in particolare se applicabile, dell'art. 29-sexies, commi 3,4 e 4bis;
- l'installazione sia conforme a tali condizioni di autorizzazione;

Considerato che la Società Agricola Allevamenti di Nerviano S.r.l. è titolare di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto di Regione Lombardia n. 1382 del 18/02/2008;

Viste:

- l'istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale presentata da ALLEVAMENTI DI NERVIANO SRL- SOCIETA' AGRICOLA (prot. C.M. di Mi n. 16256 del 29/01/2021) integrata in data 11/02/2021 (prot. C.M. di MI n. 24670) e

12/02/2021 (prot. C.M. di MI n. 25349);

- la nota (prot. C.M. di Mi n. 25422 del 12/02/2021) con la quale è stato avviato il procedimento con contestuale convocazione della conferenza di servizi in modalità asincrona (ex art. 14bis L. 241/90 e smi) e richiesta documentazione integrativa e pareri di competenza agli Enti coinvolti;

Considerato che ai sensi dell'art. 29-octies del d.lgs. 152/06, come modificato dall'art. 7 del d.lgs. 4 marzo 2014 n. 46, si è disposto il riesame, con valenza di rinnovo anche in termini tariffari dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata a ALLEVAMENTI DI NERVIANO SRL- SOCIETA' AGRICOLA con Decreto regionale n. 1382 del 18/02/2008, entro quattro anni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'unione Europea della Decisioni di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce "le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio";

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale e i successivi provvedimenti nazionali e regionali finalizzati all'individuazione di misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID 19 ed in particolare il decreto legge n. 19 del 25 marzo 2020, il d.p.c.m. 26 aprile 2020 e il d.p.c.m. 17 maggio 2020;

- la legge regionale 21 maggio 2020 n. 11 " Legge di semplificazione 2020" che all'art. 20 ha introdotto specifiche disposizioni regionali affinché le Autorità competenti in materia di A.I.A. procedano, nelle more del complessivo aggiornamento dell'autorizzazione e, in ogni caso entro il termine di cui all'art. 29-octies commi 3 lettera a) e 6 del d.lgs. 152/2006, alla verifica dello stato di applicazione delle conclusioni sulle BAT relativamente al settore degli allevamenti zootecnici (categoria di attività 6.6 dell'allegato VIII alla parte seconda del d.lgs. 152/06) ;

- la d.g.r. 3 giugno 2020 - n. XI/3206 " Disposizioni regionali per la semplificazione dei procedimenti di riesame delle autorizzazioni integrate ambientali (AIA) a seguito di emanazione delle conclusioni sulle BAT dei settori dell'industria dei metalli non ferrosi e allevamenti in attuazione dei commi 3 e 4 dell'art. 20 della legge regionale 21 maggio 2020 - n. 11 "legge di semplificazione 2020";

Preso atto che, ai sensi della d.g.r. 3 giugno 2020 - n. XI/3206 in attuazione dei commi 3 e 4 dell'art. 20 della legge regionale 21 maggio 2020 n. 11 "legge di semplificazione 2020", nelle more del complessivo aggiornamento dell'autorizzazione, l'Autorità competente in esito all'istruttoria condotta:

- riesamina il quadro complessivo delle migliori tecniche disponibili applicate presso l'installazione alla luce della Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 (pubblicata in Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea in data 21 febbraio 2017) che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- stabilisce gli interventi di adeguamento alle BAT Conclusions e relative tempistiche di attuazione congrue con gli indirizzi comunitari e regionali;

- prescrive i nuovi valori limite alle emissioni conformi ai BAT-AELs riportati nelle pertinenti BAT, nonché le eventuali ulteriori condizioni autorizzative ritenute necessarie a disciplinare l'esercizio degli impianti;

Dato atto, che l'impresa ha assolto al pagamento degli oneri istruttori dovuti calcolati in base ai criteri individuati dalla D.G.R. Regione Lombardia n. IX/4626 del 28/12/2012 e dell'imposta di bollo dovuta ai sensi del D.P.R. 642/72;

Preso atto delle dichiarazioni rese dal soggetto istante ai sensi del DPR 445/2000 e delle conseguenti derivanti dall'indebito utilizzo della disciplina in tema di autocertificazioni di cui all'art. 76 del citato T.U.;

Tutto ciò premesso,

AUTORIZZA

per i motivi esposti in premessa che si intendono integralmente richiamati e nelle more del complessivo riesame di tutte le condizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto regionale n. 1382 del 18/02/2008 a ALLEVAMENTI DI NERVIANO SRL- SOCIETA' AGRICOLA- Installazione sita in Nerviano (MI) Frazione Cantone, l'aggiornamento dell'Allegato tecnico all'Autorizzazione richiamata, parte integrante del presente provvedimento, denominato "Quadro_D", relativamente:

- al quadro complessivo delle migliori tecniche disponibili applicate presso l'installazione alla luce della Decisione di esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio;

- agli interventi di adeguamento alle BAT Conclusions e relative tempistiche di attuazione congrue con gli indirizzi comunitari e regionali;

- ai valori limite alle emissioni conformi ai BAT-AELs riportati nelle pertinenti BAT, nonché le eventuali ulteriori condizioni autorizzative ritenute necessarie a disciplinare l'esercizio degli impianti;

SI INFORMA CHE

- sono fatte salve, per quanto non modificato e non in contrasto con il presente provvedimento, tutte le disposizioni, condizioni e prescrizioni di cui all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto regionale n. 1382 del 18/02/2008;
- l'efficacia del presente provvedimento decorre dalla data di notifica (o altra forma di comunicazione che attesti comunque il ricevimento dell'atto);
- ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 2, del D.Lgs. 152/06, sono sottoposte a preventiva autorizzazione le modifiche ritenute sostanziali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis) del medesimo decreto legislativo;
- ai sensi dell'art. 29-decies, comma 9, del D.Lgs. 152/06, in caso di inosservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, l'Autorità competente procede secondo le gravità delle infrazioni;
- l'autorizzazione stessa sia soggetta a norme regolamentari più restrittive (sia statali sia regionali) che dovessero intervenire nello specifico;
- ai sensi dell'art. 29-decies, del D.Lgs. 152/06, l'esercizio delle attività di controllo, per la verifica del rispetto delle disposizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento e relativo Allegato Tecnico saranno effettuate dall'A.R.P.A. della Lombardia;
- qualora l'attività rientri tra quelle elencate nella Tabella A1 del D.P.R. 11 luglio 2011, n. 157 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE", il Gestore dovrà presentare al registro nazionale delle emissioni e dei trasferimenti inquinanti (PRTR), secondo le modalità, procedure e tempistiche stabilite da detto decreto del Presidente della Repubblica, dichiarazione annuale con la quale verranno comunicate le informazioni richieste dall'art. 5 del Regolamento (CE) n. 166/2006;
- ai sensi dell'art. 29-decies, comma 2, del d.lgs. 152/06, il gestore dell'installazione IPPC è tenuto a compilare l'applicativo, implementato da A.R.P.A. Lombardia e denominato "A.I.D.A.", con tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati a partire dalla data di adeguamento; successivamente, tutti i dati relativi agli autocontrolli effettuati durante un anno solare dovranno essere inseriti entro il 30 aprile dell'anno successivo;
- copia del presente atto deve essere tenuta presso l'impianto ed esibita agli organi di controllo;

SI FA PRESENTE CHE

- il presente provvedimento produrrà i suoi effetti dalla data di avvenuta notifica dello stesso;
 - il presente provvedimento viene reso disponibile, senza scadenza temporale, sulla piattaforma on line Inlinea e che il suo caricamento sulla stessa verrà reso noto tramite avviso, mediante Posta Elettronica Certificata (PEC), a ALLEVAMENTI DI NERVIANO SRL- SOCIETA' AGRICOLA e, per opportuna informativa, ai seguenti Enti:
Comune di Nerviano (MI);
Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano;
A.T.S. Milano Città Metropolitana;
Amiacque srl;
- e, per gli adempimenti di controllo, a:
A.R.P.A. - Dipartimenti di Milano e Monza Brianza;

inoltre:

- il presente provvedimento sarà pubblicato all'Albo Pretorio On Line della Città Metropolitana nei termini di legge a cura dell'ufficio proponente;
- il presente provvedimento non verrà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'Ente, in quanto non rientra tra le tipologie di atto soggette all'obbligo di pubblicazione ai sensi del D.lgs. 33 del 14 marzo 2013;
- i dati personali comunicati saranno oggetto da parte di Città Metropolitana di Milano di gestione cartacea e informatica e saranno utilizzati esclusivamente ai fini del presente procedimento. Il Titolare del trattamento dei dati è la Città Metropolitana di Milano nella persona del Direttore del Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive che si avvale del responsabile della protezione dati contattabile al seguente indirizzo di posta elettronica: protezionedati@cittametropolitana.mi.it;
- il presente atto viene notificato o trasmesso con altra forma che ne attesti il ricevimento, e produce i suoi effetti dalla data di avvenuta notifica;
- contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 gg. dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 gg. dalla suddetta notifica.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
RISORSE IDRICHE E ATTIVITA' ESTRATTIVE
Dott. Luciano Schiavone

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Irene Denaro
Responsabile dell'istruttoria: Ing. Roberta Caminita

Imposta di bollo assolta - ai sensi del DPR 642/72 All. A art 4.1 - con l'acquisto delle marche da bollo elencate di seguito da parte dell'istante che, dopo averle annullate, si farà carico della loro conservazione.

€16,00: 01191208123106

€1,00: 01191208123094

Identificazione dell'installazione IPPC

Identificazione dell'installazione IPPC	
Ragione sociale	Allevamenti di Nerviano s.r.l. Società Agricola
Sede Legale	Loc. Casello- Frazione Cantone- Nerviano (MI)
Sede Operativa	Loc. Casello- Frazione Cantone- Nerviano (MI)
Codice e attività IPPC	6.6 c – allevamento scrofe

D. QUADRO INTEGRATO

D.1 Sistemi di contenimento delle emissioni mediante l'applicazione delle BAT di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/302 DELLA COMMISSIONE del 15 febbraio 2017 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame o di suini, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

BAT N. 1 " SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: Tutte

BAT N. 2 "BUONA GESTIONE"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: Tutte

BAT N. 3 "GESTIONE ALIMENTARE"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: b. Alimentazione multifase

Azoto totale escreto associato alla BAT 3:

Parametro	Specie animale	Totale azoto escreto associato alla BAT (kg N escreto/posto animale/anno)
Totale azoto escreto espresso in N	Suinetti svezzati	1,5 – 4,0
	Suini da ingrasso	7,0 – 13,0
	Scrofe (inclusi i suinetti)	17,0 – 30,0

BAT N. 4 "GESTIONE ALIMENTARE"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: a. Alimentazione multifase con formulazione dietetica adattata alle esigenze specifiche del periodo di produzione

Fosforo totale escreto associato alla BAT 4:

Parametro	Specie animale	Fosforo totale escreto associato alla BAT (kg P2O5 escreto/posto animale/anno)
Fosforo totale escreto espresso in P2O5	Suinetti svezzati	1,2 – 2,2
	Suini da ingrasso	3,5 – 5,4
	Scrofe (inclusi i suinetti)	9,0 – 15,0

BAT N. 5 "USO EFFICIENTE DELL'ACQUA"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: a. Registrazione del consumo idrico + b. individuazione e riparazione delle perdite

BAT N. 6 "EMISSIONE DI ACQUE REFLUE"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: a. Mantenere l'area inquinata la più ridotta possibile + b. Minimizzare l'uso dell'acqua

BAT N. 7 "EMISSIONE DI ACQUE REFLUE"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: a. Drenaggio delle acque reflue verso un contenitore apposito o un deposito di stoccaggio di liquame

BAT N. 8 "USO EFFICIENTE DELL'ENERGIA"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: d. Impiego di una illuminazione efficiente sotto il profilo energetico + h. Applicare la ventilazione naturale (tutte le strutture eccetto la STR01)

BAT N. 9 "EMISSIONI SONORE"	
NON APPLICATA	MOTIVI DELLA NON APPLICABILITA': non sussiste la condizione

BAT N. 10 "EMISSIONI SONORE"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: a. Garantire distanze adeguate fra l'impianto/azienda agricola e i recettori sensibili + b. Ubicazione delle attrezzature

BAT N. 11 "EMISSIONI POLVERI"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: a.1.4: usare mangime umido, in forma di pellet o aggiungere ai sistemi di alimentazione a secco materie prime oleose o leganti; a.1.6: applicare sistema di ventilazione con bassa velocità dell'aria nel ricovero (STR01).

BAT N. 12 "EMISSIONE DI ODORI"	
NON APPLICATA	MOTIVI DELLA NON APPLICABILITA': non sussiste la condizione

BAT N. 13 "EMISSIONE DI ODORI"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: a. Garantire distanze adeguate fra l'azienda agricola e i recettori sensibili + b. Usare un sistema di stabulazione che applica uno dei seguenti principi o una loro combinazione: - mantenere gli animali e le superfici asciutti e puliti; -rimuovere frequentemente gli effluenti di allevamento e

	<p>trasferirli verso un deposito di stoccaggio esterno + e. Utilizzare una delle seguenti tecniche per lo stoccaggio degli effluenti di allevamento:</p> <p>- minimizzare il rimescolamento del liquame.</p>
--	--

BAT N. 14 "EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO"

APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: a. Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del cumulo di effluente solido.
-----------	---

BAT N. 15 "EMISSIONI PROVENIENTI DALLO STOCCAGGIO DI EFFLUENTE SOLIDO"

APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: c. Stoccare l'effluente solido su una pavimentazione solida impermeabile con un sistema di drenaggio e un sistema per i liquidi di scolo + d. Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare l'effluente solido durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile.
-----------	--

BAT N. 16 "EMISSIONE DA STOCCAGGIO DI LIQUAME"

APPLICATA	<p>TECNICHE UTILIZZATE: a. Progettazione e gestione appropriate del deposito di stoccaggio del liquame mediante l'utilizzo di una combinazione delle seguenti tecniche:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ridurre il rapporto fra l'area della superficie emittente e il volume del deposito di stoccaggio del liquame; 2. Minimizzare il rimescolamento del liquame. <p>+ b. Coprire il deposito di stoccaggio del liquame. A tal fine è possibile usare una delle seguenti tecniche: copertura galleggiante di piastrelle geometriche.</p>
-----------	--

BAT N. 17 "EMISSIONE DA STOCCAGGIO DI LIQUAME"

NON APPLICATA	MOTIVI DELLA NON APPLICABILITA': in azienda non c'è lagone
---------------	--

BAT N. 18 "EMISSIONE DA STOCCAGGIO DI LIQUAME"

APPLICATA	<p>TECNICHE UTILIZZATE: a. Utilizzare depositi in grado di resistere alle pressioni meccaniche, termiche e chimiche + b. Selezionare una struttura avente capacità sufficiente per conservare i liquami durante i periodi in cui lo spandimento agronomico non è possibile. + c. Costruire strutture e attrezzature a tenuta stagna per la raccolta e il trasferimento del liquame. + f. controllare almeno ogni anno l'integrità strutturale dei depositi.</p>
-----------	---

BAT N. 19 “TRATTAMENTO IN LOCO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO”

APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: a. Separazione meccanica del liquame
-----------	---

BAT N. 20 “SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO”

APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: a. Valutare il suolo che riceve gli effluenti di allevamento per identificare i rischi di deflusso tenendo in considerazione: tipo di suolo, le condizioni e la pendenza del campo, le condizioni climatiche, il drenaggio e l'irrigazione del campo, la rotazione colturale, le risorse idriche e zone idriche protette. + c. Evitare lo spandimento di effluenti di allevamento se vi è un rischio significativo di deflusso. In particolare gli effluenti di allevamento non son applicati se: 1. il campo è inondato, gelato o innevato; 2. le condizioni del suolo in combinazione con la pendenza del campo e/o del drenaggio del campo sono tali da generare un elevato rischio di deflusso; 3. il deflusso può essere anticipato secondo le precipitazioni previste. + g. garantire un accesso adeguato al deposito di effluenti di allevamento e che tale carico possa essere effettuato senza perdite. + h. Controllare che i macchinari per lo spandimento agronomico degli effluenti di allevamento siano in buone condizioni di funzionamento e impostate al tasso di applicazione adeguato.
-----------	--

BAT N. 21 “SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO”

APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: b.1. spandimento a raso in strisce (sulle colture in atto); + c. iniezione superficiale (solchi aperti).
-----------	--

BAT N. 22 “SPANDIMENTO AGRONOMICO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO”

APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: Incorporare l'effluente nel suolo il più presto possibile e comunque entro le 12 ore.
-----------	--

BAT N. 23 “EMISSIONI PROVENIENTE DALL'INTERO PROCESSO”

APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: stima delle emissioni di ammoniaca
-----------	---

BAT N. 24 “MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO”

APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: bilancio di massa
-----------	--

BAT N. 25 “MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO”

APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: stima mediante bilancio di massa o mediante fattori di emissione
-----------	---

BAT N. 26 "MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO"	
NON APPLICATA	MOTIVI DELLA NON APPLICABILITA': non c'è evidenza di odori molesti

BAT N. 27 "MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: stima mediante fattori di emissione

BAT N. 28 "MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO"	
NON APPLICATA	MOTIVI DELLA NON APPLICABILITA': i ricoveri zootecnici non sono muniti di sistemi di trattamento dell'aria.

BAT N. 29 "MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI E DEI PARAMETRI DI PROCESSO"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: Monitoraggio di: a. consumo idrico, b. Consumo di energia elettrica, c. Consumo di carburante, d. Numero di capi in entrata e in uscita, nascite e morti comprese se pertinenti, e. Consumo di mangime, f. Generazione di effluenti di allevamento.

BAT N. 30 "EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECCNICI PER SUINI"	
APPLICATA	TECNICHE UTILIZZATE: 1. Sistema a depressione per una rimozione frequente del liquame. +5 . Fossa di dimensioni ridotte per l'effluente di allevamento. +6. Sistema a copertura intera di lettiera.

BAT N. 31 "EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECCNICI PER POLLAME"	
NON APPLICATA	MOTIVI DELLA NON APPLICABILITA': altra specie allevata

BAT N. 32 "EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECCNICI PER POLLAME"	
NON APPLICATA	MOTIVI DELLA NON APPLICABILITA': altra specie allevata

BAT N. 33 "EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECCNICI PER POLLAME"	
NON APPLICATA	MOTIVI DELLA NON APPLICABILITA': altra specie allevata

BAT N. 34 "EMISSIONI DI AMMONIACA PROVENIENTI DAI RICOVERI ZOOTECCNICI PER POLLAME"	
NON APPLICATA	MOTIVI DELLA NON APPLICABILITA': altra specie allevata

Tabella D1 – Stato di applicazione delle BAT